



# la Valtellina sfolla stanca e esasperata

«Stiamo sfollando ordinatamente. Però doveva esserci più rispetto per la popolazione», dice il sindaco di Valdisotto, Ottavio Scaramellini, socialista. Ieri sera se n'era andata verso gli alberghi di Bormio la metà circa degli oltre mille «evacuati». È l'esodo di un intero paese tra esasperazione e ribellioni, sotto la minaccia di nuove frane, che la Protezione civile teme, ma i geologi locali negano esistere.

DAL NOSTRO INVIATO  
MICHELE SARTORI

SONDRIO «Per cacciarmi deve venire l'esercito. Già questa notte mi sono nascosta in casa ho tenuto tutte le luci spente per far finta di essere sfollata. Ma intanto guardavo di casa in paese». Come Caterina De Gasperi, una casalinga di 56 anni di Cepina, la pensa buona parte degli abitanti di Valdisotto, il paese «evacuato» Arabbili, a lungo ribelli all'ordinanza della Prefettura di Sondrio. «Fatta fare da quelli di Roma che vogliono andarsene in vacanza lavandosi le mani di noi», sbotta l'esasperata osteica comunale, Clelia Valcepina O, più semplicemente «Uno schifo», delusione dell'assessore comunale ai lavori pubblici Vincenzo Pedrana, socialista. Un paese in rivolta, Valdisotto, un paese che non ne può più dell'alluvione del 18 luglio lo ha mezzo allagato, ha distrutto argini e case. La frana del 28 luglio ha sepolto le frazioni più grosse, ha ucciso 27 persone. C'è stata un'altalena di sgomberi, rientri, allarmi continui, anche alle due di notte

imminente perché aspettare la notte per ordinare un'evacuazione decisa il giorno prima? E se non lo è perché gettare un paese nel caos?»

Martedì, alle 21.30 quando il sindaco Ottavio Scaramellini ha ordinato l'evacuazione, davanti al comune si è radunata una piccola folla e l'aria si è fatta incandescente. Tre ore più tardi lo stesso Scaramellini consultatosi con i consiglieri comunali e con una rappresentante della Protezione civile ha emesso di propria iniziativa una contrordinanza: la numero 16. «Attesa la difficoltà di procedere immediatamente all'evacuazione in particolare per quanto riguarda le persone anziane ed ammalate bambini e neonati e la difficoltà, considerata l'ora notturna, di procedere al reperimento di idonei alloggi si ordina di subordinare l'inizio dell'evacuazione al reperimento degli alloggi e di idonei mezzi di trasporto». Un escamotage coraggioso o imprudente? «Fra caos e qualche volta invece andare a tutti i costi a riprendere un malale in una zona già sgomberata è salito sul suo cavallo ed ha sgomberato il posto di blocco a colpi di sprone, come nel western. Anche gli oltre 350 dipendenti della Levisissima, ai margini della zona a rischio, giuravano «in caso di sgombero, occupiamo lo stabilimento». Perché tante resistenze? Soprattutto perché nessuno nel paese è convinto del pericolo. Le valutazioni in effetti sono confuse. Ieri mattina

**Rabbia nei centri evacuati**  
**Un'altalena di sgomberi**  
**rientri, allarmi**  
**«Ci spostano come sacchi»**

**Discordi geologi e governo**  
**«Abbiamo più paura**  
**di Gaspari e del suo staff**  
**che delle frane»**

## Aspettando Cossiga



La gente di Cepina si appresta allo sgombero. In alto, all'esterno del paese un blocco delle forze dell'ordine

a scavare tagliando attraverso i boschi sopra le frazioni o i limiti sepolte dalla frana poi hanno desistito. Un pastore di Tola un certo Dante ha voluto invece andare a tutti i costi a riprendere un malale in una zona già sgomberata. È salito sul suo cavallo ed ha sgomberato il posto di blocco a colpi di sprone, come nel western. Anche gli oltre 350 dipendenti della Levisissima, ai margini della zona a rischio, giuravano «in caso di sgombero, occupiamo lo stabilimento». Perché tante resistenze? Soprattutto perché nessuno nel paese è convinto del pericolo. Le valutazioni in effetti sono confuse. Ieri mattina

ROMA Un gruppo di senatori del Pci, fra i quali Pechioli e Nebbia, ha proposto una mozione che prende spunto dalla tragedia alluvionale dell'alta Lombardia per impegnare il governo su alcuni provvedimenti a breve e medio termine, volti a garantire la difesa del suolo e una più profonda conoscenza del dissesto idrogeologico in Italia. Ecco in sintesi quali interventi chiede la mozione: la rilevazione del dissesto idrogeologico e misure immediate per prevenire danni incombenti nelle zone a rischio, la valutazione preventiva di impatto ambientale da effettuarsi per tutte le opere pubbliche, un programma pluriennale per il dissesto idrogeologico e la salvaguardia dei bacini idrografici, lo stanziamento nella legge finanziaria di almeno 9.000 miliardi destinati alla difesa del suolo per il triennio 1988-90, con meccanismi che puntino a limitare il volume dei residui passivi, 500 miliardi di impegno già nel '87, una relazione a breve del governo sulle modalità di applicazione - e sulle violazioni - del vincolo idrogeologico nelle aree a rischio

**Il Pci da oggi nella storia della campana**



Oggi il Pci entra nella storia della campana arrivano a Bagnore alle pendici del Monte Amiata, le cinque campane della chiesa del Sacro Cuore, su una delle quali sta scritto «Offerta dalla sezione del Pci». Ce l'ha voluta il parroco l'incisione, visto e considerato che i comunisti avevano contribuito alla sottoscrizione per comprarla. E non solo in quanto forza organizzata, per la verità a Bagnore, infatti, su 300 abitanti 250 sono iscritti al Pci.

**Campagna archeologica a Lipari**

Una campagna di scavi archeologici si sta svolgendo a Lipari, in un terreno nei pressi della circunvallazione, sotto le direttive della soprintendenza di Siracusa. Gli scavi hanno finora raggiunto la base delle antiche mura di Lipari, che risalgono al IV secolo prima di Cristo. È stata inoltre individuata la zona in cui si svolse, durante la prima guerra punica, l'assedio di Lipari da parte delle truppe romane. Numerosi reperti fra i quali pietre, punte di lance e frecce, testimoniano della cruenta battaglia che si concluse con la distruzione dell'antica città.

**Alpinista muore sulle Dolomiti di Sesto**

Nuova sciagura alpinistica sulle Dolomiti di Sesto, in provincia di Bolzano. Un esperto scalatore, Hans Villgrater, di 24 anni, è precipitato mentre scalava la cima «uno», che presenta notevoli difficoltà, e si è sfrecciato alla base della parete dopo un volo di 80 metri. Dieci anni fa suo fratello Franz aveva perso la vita sullo stesso massiccio, mentre scalava la cima «undici».

**Sull'Adriatico Ufo a più non posso**

Tempi di vacche grasse per gli ufologi in riviera adriatica. Ad Ancona non si contano più gli avvistamenti di oggetti volanti non identificati. I principali avvistamenti vedono sul mare un ufo a forma di moneta, luminosissimo che se ne sta sospeso 15 secondi e poi sfreccia via come un razzo. Uno studente universitario osserva una forma rossastra ovoidale filare via seguita da cinque luci più piccole dello stesso colore, due turisti di Cattolica osservano in direzione di Pesaro tre luci vestrate in formazione «a cuneo». E così via. Secondo il centro di indagini esoteriche «Aratron», gli avvistamenti sono più fitti d'estate, perché c'è più gente all'aperto, e perché le condizioni meteorologiche sono migliori. E aggiunge che Ancona, e il Conero, siano da sempre una meta privilegiata degli Ufo. Che ci passino le ferie?

**Firenze sarà ripulita dalle siringhe usate**

A Firenze nascerà un servizio comunale per la raccolta delle siringhe usate. L'amministrazione vuole intervenire così anche su questo aspetto evidente del fenomeno droga, che in certi luoghi della città ha assunto proporzioni impressionanti. Il servizio, che fa il paio con quello della cooperativa di anziani riminesi che «ripuliscono» ogni mattina la riviera, sarà curato dagli operatori dell'azienda municipalizzata della nettezza urbana e dalle Usl.

**«Savola nel Pantheon» chiedono i monarchici**

L'associazione monarchica «Amici della corona ferrea» chiede che siano sepolte nel Pantheon le salme di Vittorio Emanuele III, della regina Elena e di Umberto II. Una richiesta che già Nenni declinò nel 1965, dicendo che non c'erano le condizioni. Oggi i monarchici tornano alla carica da Gorla, affermando che «se la risposta sarà negativa» saranno costretti a chiedere il trasferimento dal Pantheon delle salme di Vittorio Emanuele II, Umberto I e Margherita di Savoia, che sarebbero traslate nell'abbazia di Altimomba in Francia, dove è già sepolto Umberto II.

**Per ricordare Hiroshima volantinaggio della Fgci**

Persico - oggi alle 12 si terrà davanti alla Camera dei deputati un presidio con volantinaggio organizzato dai Centri di iniziativa per la pace federati alla Fgci, cui parteciperanno anche Pietro Felena, segretario nazionale della Fgci e gli altri deputati aderenti alla Fgci.

VITTORIO RAGONE

**Gela «Quei bimbi non li vogliamo»**

GELA Alcuni proprietari di case vilini a mare del litorale di Gela si sono rifiutati di affittare i locali ai responsabili dell'Alas (Associazione italiana assistenza spastici) che ne avevano fatto richiesta per i loro assistiti. Lo ha denunciato alle autorità sanitarie locali il responsabile dell'Alas di Gela, Rocco Di Caro, il quale ha sostenuto di avere ricevuto vecchi rifiuti dagli affittuari. «Ho preso contatti con tutti i proprietari della zona che avevano messo in affitto le case a mare, ma nessuno di loro - ha detto Rocco Di Caro - ha accettato la richiesta». «Quando apprendevamo che i locali mi sarebbero serviti per ospitare per alcune ore al giorno una sessantina di bambini handicappati mi riprendevano che le case avrebbero perso di valore». Tra coloro che avrebbero negato l'affitto, ha sostenuto Di Caro, anche numerosi professionisti, medici ed insegnanti che non hanno accettato di cedere i locali anche proponendo loro il raddoppio della cifra richiesta.

**Dopo il grave episodio dei 6 handicappati cacciati dall'albergo summit tra Regione, sindaci e operatori turistici**

## La Riviera contro il razzismo

Nessuna comprensione per intolleranti e razzisti la Regione Emilia-Romagna vuole usare il pugno di ferro contro coloro che sulla riviera romagnola si sono resi protagonisti di episodi di inciviltà verso handicappati e persone di colore. Domani a Rimini «summit» dei sindaci della costa con la Regione. L'altra sera nuovo fattaccio a Viserbella, dove un senegalese è stato apostrofato con un perentorio «sporco negro».

DAL NOSTRO INVIATO  
ONIDE DONATI

RIMINI Tre dei sei polimelitici che lunedì sono stati respinti (malgrado la prenotazione e la caparra versata) dal titolare dell'albergo «K2» di Igea Marina hanno preferito fare ritorno a casa. Il disagio è stato più forte degli innumerevoli attestati di solidarietà ricevuti dopo che la loro vicenda è finita su tutti i giornali. Gli altri tre componenti del gruppo, provenienti dalla comunità «i soci» di Torino, hanno invece accettato l'offerta di ospitalità della casa di vacanze Aniep (l'associazione dei polimelitici) di Igea Marina dove si fermeranno fino al 19 agosto.

I involontari protagonisti di una vicenda nella quale si mescolano ignoranza e razi-

smo ieri hanno ricevuto la visita del sindaco di Bellaria-Igea Marina, il comunista Nando Fabbri. Il primo cittadino anch'egli comprensibilmente scosso non ha potuto fare altro che presentare le scuse sue e della città. «Ho voluto esternare - ha detto - il grande disappunto per quanto è successo. La nostra località ha alle spalle un secolo di attività turistica i cui elementi principali sono sempre stati lo spirito di tolleranza, la convivenza, la solidarietà. Quanto è successo è inqualificabile ma non può condizionare l'immagine della riviera». «Una clamore della vicenda e la decisione degli accompagnatori del gruppo di chiedere giustizia avranno probab-

**La sanatoria Stranieri, pochi in regola**

ROMA Sono soltanto 85.983 i cittadini stranieri extracomunitari che dal 27 gennaio al 27 luglio di quest'anno si sono recati nelle strutture italiane per regolare la loro posizione di «clandestini». Si tratta in pratica di una cifra di poco superiore al 10 per cento delle stime ufficiali degli stranieri in Italia, che oscillano tra le 800mila e il milione di persone.

La legge di sanatoria varata a fine '86 concedeva ai «clandestini» e ai loro datori di lavoro 90 giorni di tempo, a partire dal 27 gennaio '87, per mettersi in regola sia in Questura che negli uffici provinciali del lavoro.

Tuttavia le difficoltà di carattere burocratico, la difficoltà, l'impreparazione delle strutture pubbliche ad attuare la legge, la disinformazione degli immigrati e, in alcuni casi, anche l'ostilità dei datori di lavoro a regolarizzare la posizione legale e contributiva degli stranieri, ha costretto il governo a prorogare la scadenza della sanatoria al 27 settembre.

**Liguria Autobotte piena di gas precipita dal viadotto**

GENOVA Resterà chiusa l'autostrada Genova Voltri-Alessandria dalle 11 alle 18 di oggi che ieri pomeriggio era stata teatro di uno spettacolare incidente. Una autocisterna carica di gas propano infatti è uscita di strada precipitando da un viadotto su un terrapieno sottostante. La cabina si è incendiata ma è stato lo stesso autista Dario Agnelli, 41 anni di Pavia, a spegnere le fiamme con un estintore prima che si propagassero alla cisterna. Questa è rimasta illusa e stamane sarà evacuata dal pericoloso liquido dai vigili del fuoco che hanno fatto la guardia all'automezzo per tutta la notte. Si ignorano le cause dell'incidente che avrebbe potuto causare ben più gravi conseguenze.

**Editoria e ambiente si incontrano a Grosseto**

## Sette giorni per sfogliare il grande libro della natura

MARCELLA CIARNELLI

ROMA Quanti di noi sfogliando un libro riescono a ricordare che quelle pagine sono tra le nostre mani grazie anche al sacrificio di un albero? E quanti tagliando un albero, si proiettano nel futuro fino ad immaginare carta su cui stampare sogni idee, speranze? Per aiutare a ricordarsi l'esistenza di questo grande scambio tra la cultura e la natura si terrà a Grosseto, dal 22 al 29 agosto il primo incontro nazionale editoria ambiente intitolato «Il grande libro della natura». Sarà una rassegna di libri (esporranno le loro opere ben trenta case editrici), un'occasione per riapproprarsi di un centro storico (le vie di Grosseto saranno chiuse

comincerà con una visita guidata alla tenuta Badiola dei Lorenza per finire ad un confronto tra i direttori di tutti i principali giornali italiani. Potrebbe avvenire in quella sede anche un incontro «storico» tra l'uomo che attualmente dirige il parco di Yellowstone in America il primo voluto dall'uomo nel 1872 e il direttore di un parco sovietico. Un tutto nel passato sarà possibile ascoltando il monaco Frigiero dell'eremo dei Camaldoli (il primo posto dove nel 1200 sia stato elaborato un trattato sulla riforestazione) e Ruggero Leonardi direttore di «Natura oggi». Ritornando al presente è previsto un dibattito sull'industria cartaria sulla riforestazione e il riciclaggio della carta con l'intervento di Sandro Cardulli segretario generale della Filis Cgil e il dottor Mario Ferretti delle cartiere Burgo. Si chiamerà questo incontro «Quei rami tra le pagine del libro».

Alla manifestazione, sponsorizzata dalla Banca Toscana dal Ascom e dalla Camera di Commercio di Grosseto, è abbinato anche un concorso destinato ai bambini. Dovranno svolgere un tema «La Maremma negli occhi dei suoi piccoli abitanti». Questo nella convinzione che sono proprio i più piccoli che vanno sensibilizzati per cercare di continuare ad avere anche in futuro i boschi senza privarci nei libri né di un territorio irrispettato.

**Iniziativa ecologica «per mare e terra» a Celle Ligure**

## Raccogli le buste di plastica e ti regalo una maglietta

ROSSELLA MICHENZI

GENOVA Si intitola «Ecomare», ed ha per simbolo grafico un gruppo di vele candide che si trasformano in gabbiani in volo, la campagna di sensibilizzazione ecologica che sta caratterizzando la stagione estiva di Celle Ligure. Rinomato centro turistico in provincia di Savona, Celle si è mossa compatta alla promozione di «Ecomare» hanno contribuito l'amministrazione comunale, diversi altri «sponsor» e i pescatori - questi ultimi mobilitati con lo slogan «Operazione onda lina».

L'obiettivo di «Ecomare» è «Onda lina» è quello di sensibilizzare gli ospiti dei mesi estivi - pendolari e no - al massimo rispetto per il mare, evitandone ogni forma di inquinamento e, in particolare, lo sconcio, in acqua e sulla riva, di sacchetti, contenitori di plastica e lattine in genere. Quindi manifesti, locandine, ed anche qualche incentivo simpatico e concreto i volontari che raccoglieranno e consegneranno cinque sacchetti, o contenitori di lattine, avranno in cambio un grande adesivo bianco e blu, con un'onda stilizzata che sorride e suggerisce «Io amo il mare e lo proteggo». Se i sacchetti - o i contenitori o le lattine - saranno almeno trenta, il premio consisterà in una borsa riutilizzabile stampata con il marchio della campagna. Per cinquanta sacchetti il top una

divertente T shirt con il marchio dell'ecologo marino.

Il principale punto di raccolta è di «baratto» è stato allestito presso il Club Nautico Celle, ma i gadgets di «Ecomare» saranno reperibili anche presso i commercianti che hanno aderito all'iniziativa individuabili grazie a una apposita vetrofania. Come prima giornata di impegno era stata scelta domenica 19 luglio e il successo - nonostante un tempo incerto tra schiarite e piovoschi improvvisi - era stato vistoso tra borse e magliette erano stati 150 i premi distribuiti, a tutto vantaggio della pulizia delle spiagge libere e dei tratti di litorale meno accessibili.

Poi all'iniziativa si sono associati - come dicevamo - i pescatori di Celle che, all'insegna di «onda lina», invitano i propri soci e quanti altri vanno in barca, a pescare o per passatempo, a raccogliere contenitori e sacchetti di plastica che galleggiano sulla superficie del mare.

Il clou della campagna domeniciana prossima, giorno in cui il Club Nautico organizza la sua più importante regata velica per derva, si chiama «F87», riguarda le classi 470, 420 Laser, FJ, Europa e si svolgerà in due prove su un percorso a triangolo olimpico. Questa volta i regatanti, tradizionalmente molto numerosi greggeranno nell'ambito della manifestazione ecologica. D'altra parte - sottolineano gli organizzatori - chi più del velista è amante del mare e lo rispetta di più?